

17 luglio 2021 19:56

In carcere senza processo una persona su tre nel mondo. Unodc

di [Redazione](#)



Lo studio, pubblicato alla vigilia dell'**International Nelson Mandela Day il 18 luglio**, esamina le tendenze a lungo termine della detenzione. Mostra che **negli ultimi due decenni, tra il 2000 e il 2019, il numero di detenuti nel mondo è cresciuto di oltre il 25%, mentre la popolazione mondiale è cresciuta del 21% nello stesso periodo. Alla fine del 2019 erano incarcerate 11,7 milioni di persone.**

È una popolazione paragonabile per dimensioni a intere nazioni come Bolivia, Burundi, Belgio o Tunisia.

Il numero delle donne in carcere è aumentato

Il rapporto indica che alla fine del 2019 si contavano circa 152 detenuti ogni 100.000 abitanti. Mentre il Nord America, l'Africa subsahariana e l'Europa orientale hanno visto cali a lungo termine dei tassi di detenzione fino al 27%, altre regioni e Paesi, come l'America Latina, l'Australia e la Nuova Zelanda, sono cresciuti negli ultimi due decenni fino al 68%.

La maggior parte delle persone in carcere nel mondo, il 93%, sono uomini. Tuttavia, negli ultimi due decenni, il numero di donne in carcere è cresciuto più rapidamente, aumentando del 33% rispetto al 25% degli uomini. In qualità di detentore dell'insieme delle regole minime delle Nazioni Unite per il trattamento dei prigionieri - le cosiddette regole di Nelson Mandela - l'UNODC ha anche esaminato i dati sul sovraffollamento carcerario. Sebbene i tassi varino notevolmente da regione a regione, in quasi la metà dei Paesi per i quali sono disponibili dati, i sistemi carcerari operano a più del 100% della loro capacità pianificata.

Sovraffollamento carcerario durante la pandemia di Covid-19

Il fascicolo indica anche che la pandemia di Covid-19 ha evidenziato il problema del sovraffollamento carcerario. Secondo un'analisi globale del governo e delle fonti aperte, nel maggio 2021 quasi 550.000 prigionieri in 122 Paesi sono stati infettati da Covid-19, con quasi 4.000 morti nelle carceri di 47 Paesi.

In risposta alla pandemia, alcune carceri hanno limitato la ricreazione, le opportunità di lavoro e i diritti di visita, che sono tutti componenti essenziali dei programmi di riabilitazione. Le misure di prevenzione sono spesso difficili da attuare nelle carceri, soprattutto quando sono sovraffollate.

Alcuni Paesi hanno nel frattempo scelto di rilasciare, almeno temporaneamente, un gran numero di persone detenute, in particolare quelle accusate e condannate per reati non violenti.

A marzo 2020, almeno 700.000 persone in tutto il mondo - o circa il 6% della popolazione carceraria mondiale stimata - sono state autorizzate o considerate idonee al rilascio attraverso meccanismi di rilascio di emergenza adottati da 119 Stati membri.

Il dossier indica misure che possono aiutare a ridurre l'uso eccessivo della custodia cautelare e della carcerazione e alleviare le conseguenze negative del sovraffollamento carcerario.

Ad esempio, garantire che un'ampia gamma di alternative alla detenzione sia disponibile e sostenibile nel diritto, nella politica e nella pratica in ogni fase del procedimento penale, o affrontare le strozzature procedurali nei procedimenti penali, i sistemi di giustizia penale, migliorare la gestione dei casi e la capacità di perseguimento e servizi di polizia.

Inoltre, il rapporto indica che possono essere adottate misure per contrastare l'aumento relativo della popolazione carceraria femminile, come, ad esempio, lo sviluppo e l'attuazione di opzioni di diversione specifiche per genere e

misure non detentive.

([UNODC](#))

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)